

# IL POPOLO

UFFICIO CENTRALE STAMPA SALESIANA  
ARCHIVIO  
N. 5171 21633  
Class. 5171 21633  
Posiz. Cart. 5171 21633  
ORATORIO SALESIANO - TORINO

Rev. m. S. Bartolomeo Janes  
Via Collette 32  
Torino

Domenica 30 Marzo 1930 - (Anno VIII)

ORGANO SETTIMANALE DELL' AZIONE CATT. DIOCESANA

Anno IX - N. 13 - C. C. Postale

Cent. 25  
la copia

**ABBONAMENTI:**

	Anno	Semestre
Italia e Colonie	L. 15.-	8.-
Gruppi	15.-	6.50
Estero	30.-	15.-

**DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:**

**PORDENONE - Piazza Municipio - Telefono N. 150**

**Prima Edizione**

**PREZZI DELLE INSERZIONI**

II e III Pagina per mm.	L. 0.40
IV Pagina per mm.	0.20
PICCOLA PUBBLICITA' per parola	0.50

Arretrati  
cent. 50

## Pordenone tributa oggi solenni onoranze AL BEATO D. GIOVANNI BOSCO

### Nella Gloria dei Santi

In questi giorni Pordenone dà tributo di lodi e di preghiere al Beato Don Bosco. E' una manifestazione di gioia perchè la Chiesa ha riconosciuto che Egli è degno di essere valido intercessore per il popolo cristiano presso il trono di Dio e insieme maestro di vita a quelli che vogliono camminare nelle vie della giustizia e della santità. Il *sensus Christi* del popolo che nella sua fede semplice e ingenua sa intuire dove si nasconde la vera virtù e ammira commosso l'attività delle anime che lavorano generosamente per la gloria di Dio e per il bene dell'umanità, aveva già proclamato santo l'umile e pio sacerdote piemontese: la Chiesa col suo giudizio infallibile è venuta a confermare il giudizio del popolo cristiano e ha reso pubblico e solenne quel culto che già tante e tante anime rendevano a Don Bosco.

Egli dunque è stato unito a quelle innumerevoli schiere di anime elette che la dottrina del Vangelo, la grazia di Gesù e una volontà forte e diritta hanno inalzato alle vette della perfezione e che formano la gloria della Chiesa. Ma ricordiamo pure questa grande e importante verità: coloro di cui la Chiesa riconosce con solenne giudizio l'eroica virtù entrando a far parte della *turba magna* dei Santi, non perdono quelle che sono le particolari loro caratteristiche. Così Don Bosco fregiato del titolo di cui vanno adorne innumerevoli altre anime elette e fornito di quelle virtù che si possono chiamare comuni a tutti i santi, conserva quella sua particolare fisionomia che gli ha acquistato tante simpatie e tanta ammirazione: fra i santi Egli ci apparirà sempre come il grande pedagogo cristiano, l'apostolo e il maestro che ha saputo penetrare così profondamente nelle anime dei giovani e nella sua vivace e acuta intelligenza ma più nella generosa carità del suo cuore ha trovato il segreto di quella cristiana educazione che è così feconda di frutti.

La Chiesa ha dunque dato la sanzione al metodo d'educazione di Don Bosco. Tutti coloro che intendono l'importanza del problema dell'educazione della gioventù hanno esultato e oggi rivolgendosi al novello Beato mentre gli manifestano la loro gioia per l'aureola che cinge la sua fronte, lo pregano perchè dall'alto guardi e benedica la grande famiglia che ha Lui per Padre e che continua in un vastissimo campo l'opera benefica iniziata da Lui - perchè ispiri ai genitori il vero amore per i figliuoli e li aiuti a formare cristianamente le anime delle loro creature - perchè vegli su tanta gioventù che corre pericolo di perdere l'innocenza, il candore, l'ardore generoso per il bene in mezzo a un mondo dove c'è tanto fango, tanta materialità, tanto scetticismo. Risuona ancora all'orecchio nostro l'Augusta Parola del Padre comune sul vitalissimo argomento dell'educazione della gioventù: il Beato Don Bosco interceda presso Dio perchè la parola del Pontefice sia accolta da tutti con venerazione e gratitudine e diventi norma per tutti coloro che hanno parte nell'alto e delicato compito.

Le feste che si celebrano a Pordenone trovano eco di affettuoso consenso in tutta la Diocesi. Gli spiriti di tutti coloro che conoscono e venerano il Beato sono oggi uniti e stretti in un solo sentimento di gioia, di gratitudine, di amore e fanno salire al Cielo un grido entusiastico di gloria e di lode all'Uomo che la Provvidenza ha suscitato nella nostra bella e cara Italia perchè fosse l'Apostolo dei tempi moderni.



Beato D. Giovanni Bosco

### La festa del B. Don G. Bosco

#### ODE ALCAICA

Chi voi con lieti cantici, o giovani,  
Celebrete? Or ecco splendere  
Ne' secoli giovine un veglio  
Che di bontà paterna sorride.

Lui candidissimo d'amore fervido  
Taumaturgo padre dei piccoli,  
Don Bosco, osannando dal core  
Dirà il sereno cantico vostro.

Fanciulli puri, anime vergini  
In un concorde slancio di spiriti  
Venite, elevate il saluto,  
A piene mani spargendo i atqi.

Doti di sinistra fiamma nell'animo  
Ritarsi, voi del mondo ai gaudii  
Dieganti il pensiero ed ai mali,  
Silenziosi venite e imparate.

Di mille giovani drizzo le iurgide  
Corolle ai raggi del sol purissimo  
Qua in terra il Beato; poi sciolto  
Ai casti aguzzi dischiuse l'ali.

In alto, in alto, tra schiere d'angeli  
Splende; pieghiamo la fronte taciti  
Baciando l'altare prezioso  
Che le reliquie sue sante accoglie.

Deh! tu proteggi, Don Bosco, i giovani,  
Accogli i nostri voti, tu provvido  
Del mondo tra i soffi non puri  
Lo stuolo guarda d'adolescenti.

Prof. Dott. Don LUIGI JANES

AL NOVELLO

### BEATO GIOVANNI BOSCO

ASSUNTO DI RECENTE ALL' ONORE DELL' ALTARE  
APOSTOLO BENEFICO DEI NOSTRI TEMPI  
FULGIDA GLORIA DELLA CHIESA E D'ITALIA  
**PORDENONE**  
CHE VANTA UN ISTITUTO SACRO A QUEL NOME  
TRIBUTA SOLENNI ONORANZE  
AUSPICIO E RICHIAMO  
DEL SUO PATROCINIO PRESSO IDDIO  
CHE L'UMILE FIGLIO DEL POPOLO  
SOLLEVA ALLA GRATA AMMIRAZIONE DEI SECOLI

#### Cittadini di Pordenone,

Roma, faro di verità, il 2 giugno scorso decretava l'aureola di Beato al sommo educatore del secolo XIX

### DON GIOVANNI BOSCO

Città e nazioni intiere, facendo eco all'apoteosi di Roma e di Torino, esaltarono l'opera filantropica e civilizzatrice di questa pura gloria italiana.

Il recente martirio di Mons. Versiglia e di Don Caravario, suoi degnissimi figli, nella Cina tumultuosa, richiamò l'attenzione del mondo sulla grande famiglia salesiana tra le più benemerite nel campo sociale.

#### Pordenonesi,

unite anche il vostro al plauso del mondo intero, rendendo col vostro intervento più solenne l'omaggio a Colui che colla carità di Cristo ovunque sublima l'idioma e il tricolore d'Italia.

#### IL COMITATO

#### Programma delle feste

Domenica 30 Marzo: ore 7.30 - Messa della Comunione Generale dei Cooperatori ed ex allievi Salesiani nella nuova Cappella del Collegio. Celebrerà S. E. Mons. Giacinto Longhin Arcivescovo di Treviso.

Ore 10 - Solenne Pontificale in Duomo di S. E. Mons. Luigi Parlani Vescovo diocesano con servizio e schola cantorum del Seminario di Pordenone.

Ore 14 - Adunata e solenne processione colla reliquia del Beato dal Collegio Don Bosco al Duomo.

Le associazioni e i Circoli sono invitati ad intervenire con bandiere.

Ore 15.30 - Discorso panegirico sul Beato Don Bosco detto da S. E. Mons. Longhin con Benedizione Eucaristica di conclusione.

Ore 20 - Illuminazione del Collegio Don Bosco gratuitamente eseguita dalla Società Elettrica Pordenonese.

Ore 21 - Estrazione dei 5 premi della piccola lotteria a beneficio della Opera Don Bosco di Pordenone.

#### Cronologia della vita del Beato Don Bosco

Nato ai Becchi di Murialdo, 16 agosto 1815 - Comincia a frequentare le Scuole pubbliche di Castelnuovo d'Asti, 1830 - Veste l'Abito Clericale, 25 ottobre 1835 - Entra nel Seminario di Chieri, 30 ottobre 1835 - Riceve l'Ordinazione Sacerdotale, 5 giugno 1841 - Dà stabile sede all'Oratorio a Valdocco, 12 aprile 1846 - Getta le basi della Pia Società Salesiana, 18 dicembre 1859 - I membri della Pia Società pronunciano i primi voti, 14 maggio 1862 - Consacrazione della Basilica di Maria Ausiliatrice, 9 giugno 1868 - Fondazione dell'Unione cristiana prima forma dei «Cooperatori Salesiani», 1874 - Partenza da Genova dei primi Missionari Salesiani, 14 novembre 1875 - Morte di Don Giovanni Bosco, 31 gennaio 1888 - Elevato all'onore degli Altari, 2 giugno 1929.



L'Apotheosi del Beato davanti alla Basilica di Maria Ausiliatrice

